



Delibera della Giunta Regionale n. 491 del 21/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013. REVOCA DELLA D.G.R. N. 22 DEL 26 GENNAIO 2015 E NUOVA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALL'OBIETTIVO DI SERVIZIO "ISTRUZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) si è stabilito di fissare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, target vincolanti per un numero limitato di servizi ai cittadini, ai quali collegare indicatori misurabili;
- b. che uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target (c.d. Obiettivi di Servizio) risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (d'ora in avanti "Istruzione")";
- c. che il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
- d. che, con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- e. che, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
- f. che il sistema degli "Obiettivi di Servizio", così come delineato nel suddetto documento, stabiliva, per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, target quantificati per 11 indicatori statistici da conseguire al 2013 e riferiti ai quattro obiettivi di servizio, richiedendo a tali Amministrazioni un impegno a programmare interventi adeguati per il raggiungimento dei target, attraverso la predisposizione di un Piano d'azione per gli Obiettivi di servizio, e prevedendo l'attribuzione di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
- g. che gli indicatori statistici collegati all'ambito "Istruzione" degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
- h. che, in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- i. che, a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
- j. che le predette modalità di attuazione del meccanismo premiale, come modificate dalla suddetta delibera 79/2012, prevedono una fase di istruttoria tecnica congiunta tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione e le Amministrazioni interessate;
- k. che, con DGR 459 del 15/10/2014, la Regione Campania ha proceduto a programmare le risorse ad essa attribuite ex Del. Cipe 79/2012 assegnando all'OdS "Istruzione" l'importo di 30 meuro;

CONSIDERATO:

- a. che gli indicatori statistici coerenti ai citati obiettivi di servizio S1. S2. S3, nonostante un forte miglioramento avuto negli ultimi anni, fanno registrare tutti ancora per la Campania valori non in linea con le medie nazionali ed in qualche modo anche con quelle del mezzogiorno;
- b. che l'indicatore statistico coerente all'obiettivo di servizio S1- *Giovani che abbandonano prematuramente gli studi*, fa registrare nel 2013 a livello nazionale un valore 17,00 per il mezzogiorno 21,4 e per la Campania 22,2;

- c. che l'indicatore statistico coerente all'obiettivo di servizio S2- *Studenti con scarse competenze in lettura*, fa registrare nel 2013 a livello nazionale un valore 19,5 per il mezzogiorno 26,5 e per la Campania 28,2;
- d. che l'indicatore statistico coerente all'obiettivo di servizio S3- *Studenti con scarse competenze in matematica*, fa registrare nel 2012 a livello nazionale un valore 24,7 per il mezzogiorno 34,4 e per la Campania 35,8;

PRESO ATTO

- a. che con D.G.R. n. 22 del 26 gennaio 2015, sono state programmate tali risorse per misure volte al recupero e alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale di istituti scolastici, quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica di cui all'indicatore S1 e per il miglioramento delle performance di cui agli indicatori S2 e S3;
- b. che la stessa deliberazione ha stabilito che le Amministrazioni Provinciali dovevano proporre progetti di intervento secondo i criteri di priorità stabiliti;
- c. che le Amministrazioni Provinciali hanno fatto pervenire le loro proposte in relazione ai fabbisogni individuati con relativi cronoprogrammi ed in coerenza con le priorità stabilite dalla Regione;
- d. che sulle citate proposte, non ancora progetti esecutivi, non c'è stata la fase di istruttoria tecnica congiunta con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, di cui al punto j del premesso;
- e. che la Regione Campania non ha assunto nei confronti delle Amministrazioni Provinciali impegni giuridicamente vincolati;

CONSIDERATO, altresì

- a. che successivamente alla approvazione della citata deliberazione n. 22 del 26/01/2015 è stata approvata a livello nazionale la legge 13 luglio 2015, n. 107, che all'art 1 commi 161,162,163 e 165 ha previsto l'utilizzo delle economie derivanti da vecchie linee di finanziamento, nonché da ulteriori risorse statali, per le seguenti destinazioni:
 - ✈ interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici sulla base di progetti esecutivi presenti nella rispettiva programmazione regionale predisposta ai sensi della art. 10 del DL 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e s.m.i.;
 - ✈ interventi che si rendono necessari all'esito delle indagini diagnostiche sugli edifici scolastici;
 - ✈ interventi che si rendono necessari sulla base dei dati risultanti dalla Anagrafe dell'edilizia scolastica;

RITENUTO

- a. che si rende necessario dare avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione con impatto diretto sugli indicatori che presentano ancora valori insoddisfacenti;
- b. che alla luce di quanto sopra considerato e per una diversa valutazione dell'interesse pubblico preminente allo stato attuale, di poter revocare la D.G.R 22 del 26 gennaio 2015 a valere sulle risorse FSC derivate dagli obiettivi di servizio nel settore istruzione e di riprogrammare le sopradette risorse privilegiando interventi ad impatto diretto prioritariamente volti maggiormente al recupero delle competenze in materia di *"literacy e numeracy"* e per l'inclusione sociale;
- c. di poter dare avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione destinando la dotazione finanziaria di 30 meuro di cui alla DGR 459/14, nel modo seguente:
 - c.1) Azioni formative dirette, rivolte agli studenti delle scuole campane, mirate specialmente all'innalzamento delle competenze in *"literacy e numeracy"*; con l'assegnazione di risorse pari a 26 milioni di euro, con l'attivazione di meccanismi premiali, secondo indicatori condivisi con gli attori coinvolti nei processi. Nell'ambito di tali azioni sarà data particolare attenzione a percorsi che consentono la totale inclusione di studenti con disabilità;
 - c.2) Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, comprensive di monitoraggio, programmazione e gestione degli interventi previsti, che consentano altresì

l'individuazione di best practices da replicare, con un'assegnazione di risorse pari a 3 milioni di euro;

- c.3) Azioni di formazione dirette agli insegnanti, con particolare attenzione a tecniche che consentano la piena integrazione degli studenti con disabilità, con un'assegnazione di risorse pari a 1 milione di euro;

d. di precisare che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse "Obiettivi di Servizio" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;

e. di confermare, come stabilito dalla DGR 459/14, che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;

f. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la definizione di dettaglio delle azioni previste;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria che, con nota prot.n. 2015.0021375/UDCP/GAB/VCG1 del 11/12/2015, nel certificare la conformità del presente atto alle Linee di Indirizzo del programma di Governo, raccomanda di garantire la copertura del fabbisogno dell'Edilizia Scolastica, anche mediante l'individuazione di ulteriori risorse;

RITENUTO all'uopo dover prevedere azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici con risorse da individuare e quantificare con nuovi ed ulteriori atti di programmazione;

VISTO:

- a. la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007;
- b. la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- c. la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012;
- d. la delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014;
- e. la delibera di Giunta regionale n. 603 del 19 ottobre 2012;
- f. la delibera di Giunta regionale n. 210 del 6 febbraio 2009 e ss.mm.ii.
- g. la delibera di Giunta regionale n. 459 del 15 ottobre 2014;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. di revocare la D.G.R. n. 22 del 26 gennaio 2015;
- 2. di dare atto che a seguito della citata deliberazione n. 22/2015 la Regione Campania non ha assunto impegni giuridicamente vincolati;
- 3. di dare avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione destinando la dotazione finanziaria di 30 meuro di cui alla DGR 459/14, nel modo seguente:
 - 3.1) Azioni formative dirette, rivolte agli studenti delle scuole campane, mirate specialmente all'innalzamento delle competenze in "*literacy e numeracy*"; con l'assegnazione di risorse pari a 26 milioni di euro, con l'attivazione di meccanismi premiali, secondo indicatori condivisi con gli attori coinvolti nei processi. Nell'ambito di tali azioni sarà data particolare attenzione a percorsi che consentono la totale inclusione di studenti con disabilità;

- 3.2) Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, comprensive di monitoraggio, programmazione e gestione degli interventi previsti, che consentano altresì l'individuazione di best practices da replicare, con un'assegnazione di risorse pari a 3 milioni di euro;
- 3.3) Azioni di formazione dirette agli insegnanti, con particolare attenzione a tecniche che consentano la piena integrazione degli studenti con disabilità, con un'assegnazione di risorse pari a 1 milione di euro;
4. di prevedere azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici con risorse da individuare e quantificare con nuovi ed ulteriori atti di programmazione;
5. di precisare che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse "Obiettivi di Servizio" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;
6. di confermare, come stabilito dalla DGR 459/14, che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
7. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la definizione di dettaglio delle azioni previste;
8. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di responsabile della programmazione regionale unitaria, al Dipartimento dello Sviluppo e della Programmazione economica, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, Unità Operativa Dirigenziale 54.11.02 "Istruzione" per l'inoltro del presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale, al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e al BURC per la pubblicazione.